

Rendiconto Patrimoniale al 31.12.2011

ATTIVITA'			
IMMOBILIZZAZIONI			
	materiali	Macchine per ufficio	81.071,56
		Mobili e arredi	28.319,13
		Attrezzature varie	11.489,22
		Impianti e macchinari	38.138,53
		Immobili - sede crv	592.694,23
		Manutenzione straordinaria sede CNV	257.077,33
		totale immobilizzi lordi	1.008.790,00
		(Fondo amm.to immob.materiali)	187.430,19
		totale immobilizzi materiali netti	821.359,81
	immateriali	Licenze d'uso e software	18.302,66
		(Fondo amm.to immob.immateriali)	14.685,51
		totale immobilizzi immateriali	3.617,15
	finanziarie	Partecipazioni	11.309,53
		Depositi cauzionali	201,29
		totale immobilizzi finanziari	11.510,82
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	836.487,78
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
	crediti	Enti diversi c/to crediti	120.397,27
		Compagnie Assicurative TFR	25.573,86
		Erario c/acconto imposte	3.781,14
		Inail c/contributi	819,21
		Crediti diversi	1.034,31
		totale crediti a breve	151.605,79
	disponibilità	Banche conto corrente	2.496,87
		Posta conto corrente	1.898,91
		Cassa	21,51
		totale disponibilità	4.417,29
		TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	156.023,08
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
			€ 840,69
		TOTALE ATTIVITA'	993.351,55
PASSIVITA'			
	Debiti a lungo termine	Mutuo ipotecario CRL	191.470,62
		F/do Trattamento Fine Rapporto	53.887,75
		totale debiti a lungo	245.358,37
	Debiti a breve termine	Fornitori	52.562,01
		Impegni di spesa (fatt.da ricevere)	29.664,86
		Banche conto corrente	108.875,90
		Personale conto retribuzioni	15.563,34
		Erario c/ritenute dipendenti	4.266,53
		Erario Conto debiti	15.046,44
		INPS/INPGI Conto Contributi	7.830,39
		Debiti diversi	119.094,59
		Debiti tributari	
		Risconti passivi	103,29
		totale debiti a breve	353.007,35
		TOTALE PASSIVITA'	598.365,72
NETTO PATRIMONIALE			
		Patrimonio Netto	546.161,98
		Avanzi periodi precedenti	11.238,39
		Perdita di esercizio anno 2011	162.414,54
		TOTALE NETTO PATRIMONIALE	394.985,83
TOTALE PASSIVITA' E NETTO			
			993.351,55

Rendiconto economico al 31.12.2011

RICAVI	2011	
QUOTE ASSOCIATIVE		7.131,74
Quote associative	7.131,74	
CONTRIBUTI VOL. OGGI E ALTRE PUBBLICAZIONI		358,42
Abbonamenti Vol. Oggi	358,42	
Contributi Vol. Oggi	0,00	
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI		157.480,00
Contributo Fondazione V&P	102.000,00	
Contributo Regione Toscana	55.000,00	
Contributi da altri	480,00	
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPECIFICHE		663.205,78
Servizio civile volontario	19.993,25	
Altri progetti cesvot	313.582,34	
<i>Scuola e Volontariato</i>	<i>260.865,67</i>	
<i>Ricerche</i>	<i>24.000,00</i>	
<i>Altri progetti minori</i>	<i>4.716,67</i>	
<i>Contributo attività socie</i>	<i>24.000,00</i>	
Progetto Filigrane RT	96.600,00	
Azioni Territoriali RT	115.450,00	
Ricerche varie	0,00	
Progettazione Europea	20.302,05	
Salone Villaggio Solidale 2011	86.704,08	
Altre attività progettuali	10.574,06	
ALTRI PROVENTI MINORI		346,51
Interessi attivi	163,15	
Altri proventi minori	183,36	
RICAVI STRAORDINARI		22.568,23
Sopravvenienze attive	22.568,23	
TOTALE RICAVI		851.090,68
DISAVANZO DI PERIODO		162.414,54
TOTALE A PAREGGIO		1.013.505,22

COSTI	2011	
SPESE GENERALI		253.005,03
oneri amministrativi istituzionali		57.428,86
Rimborsi spese	6.165,77	
Oneri e spese bancari e postali	1.171,86	
Convocazione Organi Istituzionali	6.475,76	
Compensi professionali lordi Direzione	28.000,00	
Prestaz. Professionali amministrative	6.143,84	
Interessi Passivi Bancari	7.774,93	
Spese varie	1.696,70	
Spese di funzionamento		48.809,40
Energia elettrica	4.132,04	
Acqua Gas riscaldamento	5.821,26	
Spese telefoniche e internet	9.964,41	
Spese di pulizia	6.518,91	
Manutenzione ordinaria/Canoni Assistenza	6.014,77	
Cancelleria e stampati	2.272,75	
Spedizioni generiche	1.224,00	
Piccola attrezzatura	1.994,10	
Licenze d'uso software	6.089,76	
Assicurazione sede/Vol	2.764,91	
Materiali vari di consumo	2.012,49	
Oneri dipendenti e collaboratori		146.700,34
Stipendi ai dipendenti	90.443,20	
Compensi ai collaboratori	13.139,60	
Contributi Inps ed inail	24.946,59	
Accantonam. TFR dipendenti	7.728,95	
Altri costi del personale	10.442,00	
Altri costi minori		66,43
Abbuoni e arrot. passivi	66,43	
Oneri promozione CNV		90.010,67
Volontariato Oggi e sito web	74.379,45	
Sportello consulenza associazioni	0,00	
Altri oneri promozione cnv	15.631,22	
COSTI DIRETTI ATTIVITA' SPECIFICHE		603.565,29
Scuola e volontariato	212.692,12	
Altri progetti Cesvot	1.340,00	
Progetti Servizio Civile	12.947,67	
Progetti Osservatorio	551,52	
Progetti europei	47.038,95	
Spese Convegni e Seminari	71.917,55	
Progetti Regione Toscana	214.811,28	
Altre attività progettuali	42.266,20	
AMMORTAMENTI		5.034,59
Ammortamento mobili e arredi	1.541,89	
Ammortamento attrezzature ufficio	1.663,83	
Ammortamento impianti e macchinari	1.606,44	
Ammortamento attrezzature varie	222,43	
ONERI STRAORDINARI		53.389,64
Minusvalenze e Sopravv. ze Passive	37.220,87	
Ammortamento sede cnv	11.476,56	
Interessi pass. Mutuo sede	4.692,21	
IMPOSTE SUL REDDITO		8.500,00
Ires e Irap	8.500,00	
TOTALE COSTI		1.013.505,22



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2011

Signori Soci, Signori Sindaci Revisori,
come prescritto dal nostro statuto Vi presentiamo il rendiconto dell'anno 2011 del Centro Nazionale per il Volontariato, composto dalla situazione patrimoniale e dal rendiconto economico al 31.12.2011

Premessa

Il documento che presentiamo rappresenta la situazione economico patrimoniale della nostra associazione alla data del 31.12.2011.

Presentiamo da un lato il rendiconto economico dell'anno in esame che racconta – in termini quantitativi - il confronto fra le risorse raccolte (in ambiente profit si direbbe "prodotte") e le risorse consumate per lo svolgimento dell'attività programmata; dall'altro lato, il rendiconto patrimoniale che racconta come, in che modo, il risultato economico di periodo si è inserito nella storia (contabile) del centro fino alla fine del 2011; per dire che il primo è frutto delle attività del 2011, racconta solo tale periodo, mentre il secondo (stato patrimoniale) racconta a che punto è la consistenza patrimoniale della nostra associazione, consistenza stratificatasi nel corso di tutta la vita della stessa.

Da notare che quello che stiamo presentando è il primo rendiconto negativo dopo una lunga serie di bilanci positivi che partono dal 2003. L'ultimo rendiconto negativo approvato riguarda l'anno 2002.

La presente relazione segue la comunicazione rilasciata nel mese di novembre dello scorso anno con la quale si annunciava la probabile chiusura dei conti del periodo in esame, con un pesante disavanzo (oltre 130 mila euro); tale dato era il frutto della verifica della situazione contabile cristallizzata alla data del 31.08.2011, aggiunta alla previsione di costi e proventi di competenza del restante periodo; inevitabilmente quindi la previsione annunciata a novembre conteneva margini di incertezza che, a consuntivo, risultano ovviamente svaniti. La differenza quindi fra quanto annunciato e quanto riportato in questa sede è il frutto dello scostamento fra fatti ipotizzati (all'epoca presumibilmente veritieri) e fatti realizzati.

Anche in sede di approvazione del rendiconto di previsione dell'anno 2011, avvenuta contestualmente all'approvazione del consuntivo 2010, (riferimento assemblea dei soci del 07 maggio 2011) già si intravedeva la difficoltà economica che la nostra associazione avrebbe probabilmente incontrato. L'indicazione generica di altri contributi per 200 mila euro esprimeva un difficile impegno che in gran parte, purtroppo, non si è verificato: dovevamo trovare risorse che, invece, non siamo riusciti a trovare.

Venendo all'informazione di consuntivo a Voi dovuta, l'anno 2011 si chiude economicamente con un disavanzo di circa 162 mila euro, a testimonianza della enorme difficoltà già sopra accennata. Le favorevoli condizioni economiche presenti fino a tutto il 2010, si sono perpetrate fino a metà dell'anno 2011, quando l'interruzione, o meglio, la forte riduzione dei rapporti convenzionali con la Regione Toscana ha fatto sentire i suoi importanti effetti negativi. Di seguito, attraverso la lettura comparata dei dati di bilancio, si tenterà di dare una motivazione più analitica e si tenterà quindi di rispondere al perché della situazione appena registrata.

Criteri di redazione del bilancio

Il rendiconto presentato riassume i fatti gestionali del periodo 2011, per mezzo della tenuta della contabilità generale, con il sistema della partita doppia.

I criteri di redazione del rendiconto sono coerenti a quelli adottati negli anni precedenti, ispirati cioè al principio di competenza economica che valorizza i fatti gestionali sotto l'aspetto della loro competenza temporale, indipendentemente dalla rilevanza e dall'effetto finanziario degli stessi. Costi e ricavi sono riportati in bilancio quando hanno maturato il requisito di certezza e di determinabilità.

I crediti sono iscritti al loro valore di presunto realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo criteri di prudenza e certezza

I beni materiali sono iscritti fra le attività, al costo storico; si è proceduto al loro ammortamento secondo percentuali ritenute idonee a rappresentare il loro naturale deperimento. Anche per il 2011, si è proceduto all'ammortamento del costo di acquisto della sede, compreso l'investimento per la sua ristrutturazione e al netto dei contributi specificamente ottenuti e destinati a tale scopo; il valore complessivo di questa quota di ammortamento è di circa 11.500 euro.

Tutti i beni materiali non sono stati oggetto di rivalutazione.

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti è stato contabilmente accantonato in base alle disposizioni vigenti. Anche nel 2011, per motivi inerenti alla carenza di liquidità, non sono stati proseguiti gli accantonamenti finanziari relativi al TFR analoghi agli accantonamenti economici riportati in bilancio. Il progressivo accantonamento economico (stratificato per anno) per TFR risulta finanziariamente realizzato per circa il 47 %.

L'accantonamento per le imposte si riferisce alla stima dell'IRAP e dell'IRES di competenza del 2011.

VALORI SINTETICI DI BILANCIO

Vediamo ora alcuni valori sintetici di bilancio della gestione complessiva del Centro Nazionale per il Volontariato, raffrontati con quelli dell'anno precedente:

	2011	2010	variazione
Totale attività (*)	993.351,55	1.473.456,97	-32,58%
Totale passività	598.365,72	916.056,60	-34,68%
Totale proventi	851.090,68	1.387.231,27	-38,64%
Totale costi	1.013.505,22	1.375.992,88	-26,34%
Risultato periodo	-162.414,54	11.238,39	

(*) al netto dei fondi di ammortamento

Evidente è la forte riduzione di tutti i volumi espressi dal bilancio, accompagnata da un risultato economico fortemente negativo. La scelta di notevole ridimensionamento del nostro bilancio non ha portato, in termini economici, il risultato auspicato.

Considerando che anche nel 2011 non si sono realizzati significativi incrementi di immobilizzi (solo un piccolo incremento di circa 2 mila euro), la riduzione della consistenza dell'attivo di circa un terzo risulta determinata dalla riduzione dei volumi del capitale circolante netto, nella componente quasi esclusiva dei crediti a breve termine e quindi dei crediti derivanti da attività svolte.

Il passivo complessivo, composta per il 40 per cento da debiti a lungo termine e per il 60 per cento da debiti a breve, risulta anch'esso ridotto di oltre un terzo; la variazione ha riguardato entrambe le componenti, ma in misura diversa: i debiti a lungo sono diminuiti di circa il 15 per cento (da 290 mila a 245 mila) mentre i debiti a breve si sono ridotti di circa il 42 per cento (da 626 mila a 353 mila). La variazione complessiva è quindi anch'essa frutto della riduzione delle attività svolte.

Il rallentamento delle attività è più direttamente espresso dal contenimento dei volumi di costi e spese, da una parte, e dei ricavi e proventi, dall'altra.

Per i costi si registra una riduzione certamente significativa ma che si ferma a circa il 26 per cento, mentre per i proventi la riduzione si attesta su oltre il 38 per cento; è evidente quindi che il disavanzo qui annunciato è frutto della combinazione di queste due diverse variazioni.

Presentiamo ora un breve commento sulle **voci del rendiconto economico**:

RICAVI

Dopo anni di progressivi incrementi del volume dei ricavi, (nel 2002 erano meno della metà di quelli del 2011) l'anno 2011 registra volumi per oltre 850 mila euro con un decremento complessivo di quasi il 40% rispetto all'anno precedente (2010)

La riduzione dei ricavi è certamente da imputare alla precisa scelta (peraltro più volte annunciata in sede di assemblea e comitato di indirizzo) di ridurre l'entità del nostro bilancio per motivi legati alla esigenza di ridurre il livello di responsabilità dell'organo direttivo nei confronti dei terzi; l'esigenza di un Centro "più leggero" è stata coerente con il tentativo di spostare il centro di attenzione dalle attività operative, attività progettuali sostanzialmente su commessa, alle attività relazionali come il rapporto fra i soci che inevitabilmente " ha prodotto" minori risorse.

Qui sotto si riportano le specifiche delle voci riportate nel prospetto di rendiconto, per chiarirne il loro contenuto:

"Quote associative" rappresenta il valore delle quote di iscrizione del 2011 interamente incassate nel corso dello stesso anno. Il modesto valore riportato nel corso dei precedenti anni, purtroppo si è verificato anche nel 2011. Si ripropone quindi con forza il tema della contribuzione dei soci (nominalmente quasi seicento) alle spese istituzionali del Centro. Probabilmente tale voce di bilancio non potrà mai risolvere le esigenze di un duraturo equilibrio economico, ma potrà essere semplicemente elemento di testimonianza del senso di appartenenza dei soci alla nostra associazione e soprattutto ai valori che esprime.

"Contributi Volontariato oggi e altre pubblicazioni" valore che rappresenta gli abbonamenti incassati per l'invio della nostra rivista che tira oltre 20 mila copie a spedizione e che è stata realizzata, fin ora, in tre numeri all'anno. Il valore degli abbonamenti introitati nel 2011 è sostanzialmente insignificante. Per il 2011 purtroppo non si è avuto il contributo della cassa di risparmio di Lucca per 20 mila euro che ci era stato tanto utile nel 2010.

"Contributi per attività istituzionali" rappresenta i contributi incassati dalla Regione Toscana, dalla fondazione Banca del Monte di Lucca, e dalla Fondazione Volontariato e partecipazione di cui la nostra associazione è socio fondatore.

"Contributi per attività specifiche" rappresenta il valore complessivo della contribuzione di competenza per l'attività in tutto o in parte realizzata alla data del 31.12.2011 e indicata nelle singoli voci di dettaglio.

"Sopravvenienze attive" rappresenta il valore dei proventi incassati nel 2011 ma di competenza temporale di anni precedenti. Non essendo la nostra, tipicamente, una attività sempre ripetibile, la competenza temporale può diventare difficile da

individuare. La voce in esame esprime gli scostamenti, o meglio l'elemento di elasticità fra la competenza stimata e la sua manifestazione numeraria.

Entrando nello specifico, anche attraverso una comparazione temporale (2011 e 2010) delle componenti di ricavo, le osservazioni che si propongono sono le seguenti:

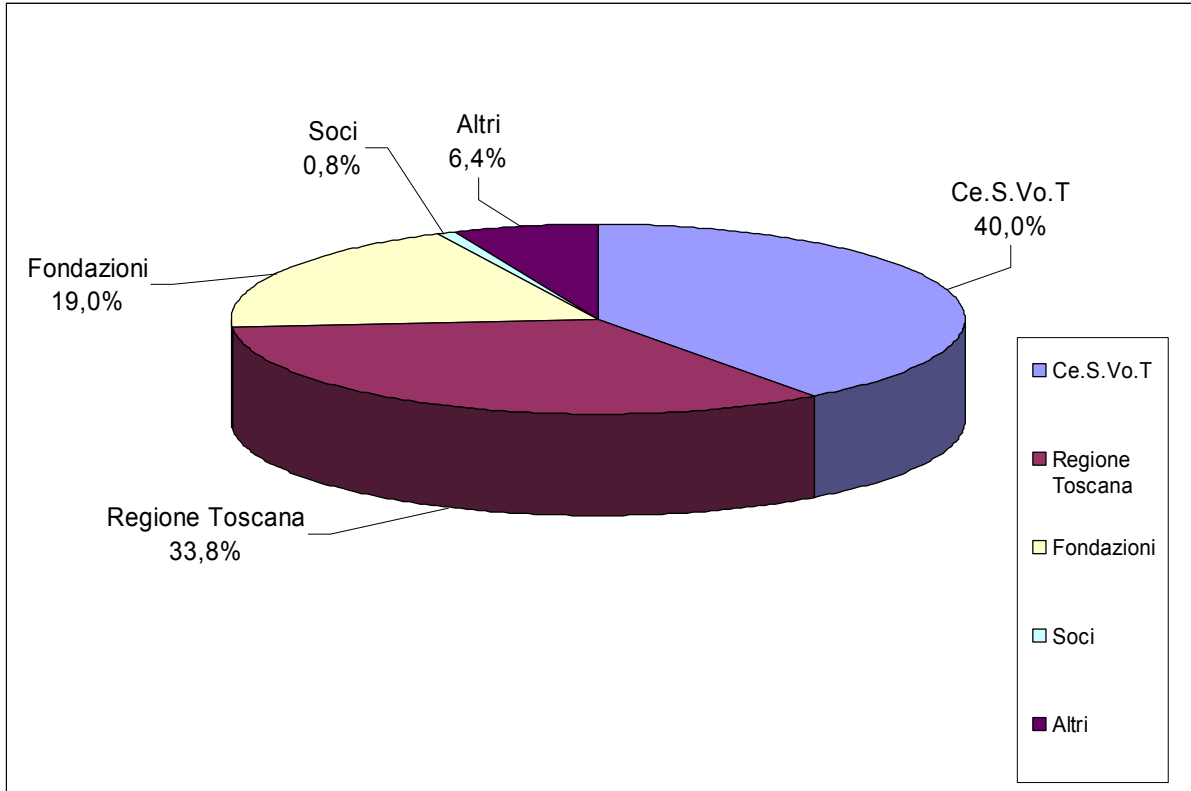
I proventi per attività specifiche sono passati da circa 1.171 mila euro a circa 660 mila euro. La riduzione di circa il 44 per cento testimonia quanto sopra già indicato e cioè della volontà di ridurre le attività su commessa che forse avevano assunto dimensioni ritenute non idonee, o meglio non coerenti, alla mission della nostra associazione.

La già ricordata interruzione, per termine naturale, dei rapporti convenzionali con la Regione Toscana, il termine naturale di importanti (in termini quantitativi) progetti europei e la riduzione dei progetti approvati e finanziati dal Cevot probabilmente esprimono la causa della variazione in esame.

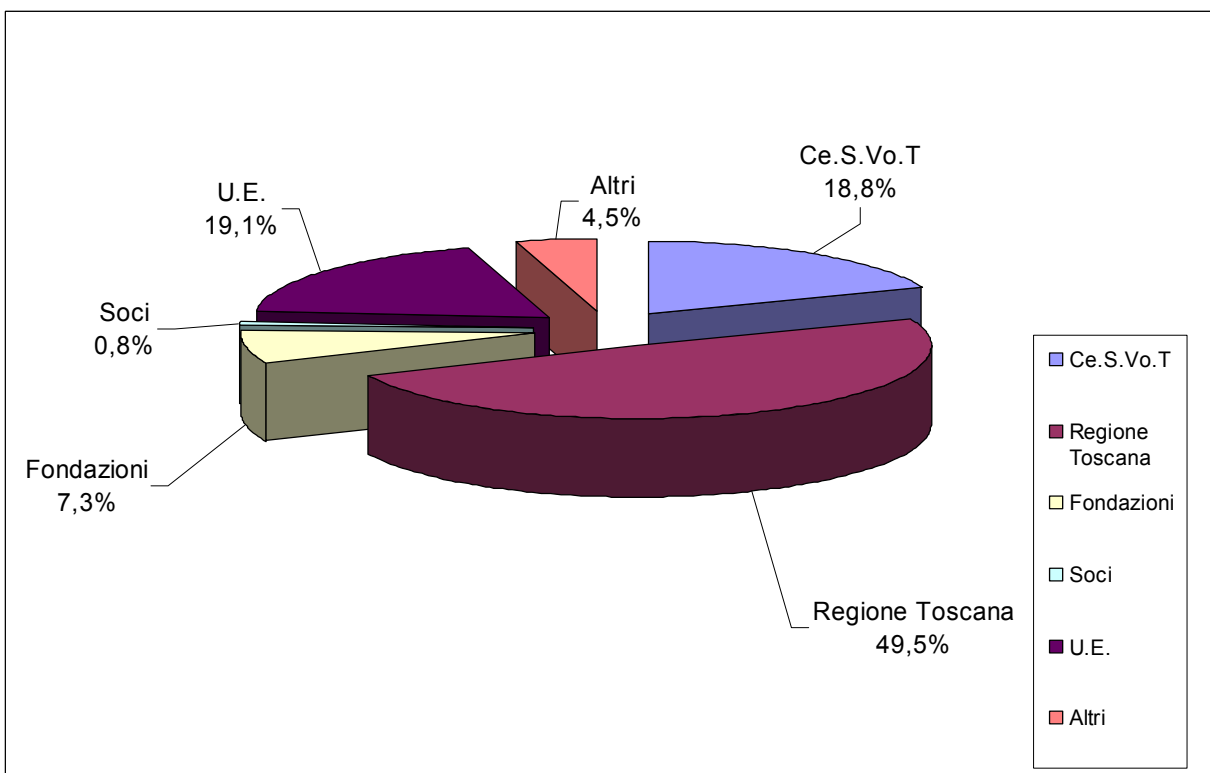
I contributi per attività istituzionale riferiti essenzialmente alla contribuzione dalla Fondazione volontariato e partecipazione e dalla contribuzione convenzionale della Regione Toscana, sono rimasti sostanzialmente invariati. Da precisare che l'ultimo protocollo di intesa sottoscritto fra Cnv e Regione Toscana, seppure sottoscritto nel mese di dicembre 2011, è stato valorizzato per lo stesso anno per 30 mila euro. Tale scelta è frutto della considerazione che alcune attività (per noi tipiche e quindi istituzionali) sono già state svolte nel corso dell'anno in esame (2011) anche se la formalizzazione dell'accordo convenzionale è avvenuto in data successiva (dicembre 2011). Per dire che la contabilizzazione nel 2011 della somma di 30 mila euro a titolo di contributo da Regione Toscana bilancia, si contrappone, alle spese sostenute e imputate nello stesso periodo per l'attività svolta. La somma complessiva imputata alla voce "Contributo Regione Toscana" è di 55 mila euro per il riporto di euro 25 mila dalla precedente convenzione siglata nel corso dell'anno 2010 e che ha prodotto effetti anche nella prima parte del 2011.

Vediamo ora la fonte di provenienza dei nostri proventi ed il loro peso relativo con un confronto con l'anno precedente

Anno 2011



Anno 2010



La rappresentazione grafica sopra indicata conferma che per il 2011 le risorse fondamentali sono pervenute - con pesi diversi - per quasi i tre quarti dalla Regione Toscana e dal Cesvot; considerando le probabili future disponibilità economiche dei committenti indicati, una profonda riflessione sulla tenuta di questa struttura delle fonti, si impone.

La variazione rispetto all'anno precedente risulta evidente dal confronto della rappresentazione grafica proposta.

COSTI

Il volume dei costi dell'anno 2011 ha raggiunto la cifra di euro 1.013.505,22. Il suddetto volume, rispetto all'anno precedente, si è notevolmente ridotto; in termini percentuali la riduzione si attesta intorno al 26 per cento.

Riguardo alle componenti di dettaglio dei costi complessivi occorre fare delle valutazioni specifiche che si rimandano ad un momento successivo.

Intanto chiariamo il contenuto qualitativo delle singole voci di costo nel prospetto di sintesi :

"Spese generali": rappresenta la somma complessiva delle spese non direttamente imputabili alle attività specifiche realizzate nel 2011, compreso il costo del personale dipendente e a collaborazione.

"Oneri promozione CNV". Rappresenta la spesa sostenuta per le attività che in modo diverso riguardano la promozione a vasto raggio, della nostra associazione. Principalmente tale voce di spese comprende gli oneri per la redazione, la stampa e la spedizione della rivista Volontariato Oggi; sono altresì comprese le spese per i compensi relativi alle collaborazioni specificamente dedicate; da sottolineare che tutta l'attività di comunicazione, nonostante incida per quasi 75 mila euro sui costi totali, è stata possibile grazie alla collaborazione con la Fondazione Volontariato e Partecipazione che si è assunta direttamente oneri specifici per l'attività di cui sopra. Come nella relazione dell'anno 2010, anche per il 2011 si ripete che le enormi spese di spedizione della nostra rivista, purtroppo aumentate a dismisura a seguito della manovra finanziaria del 2010, (quasi quadruplicate) rendono necessario un ripensamento della strategia comunicativa della nostra associazione per evitare di sostenere oneri privi di copertura finanziaria, e quindi per evitare crescita di indebitamento non facilmente ripianabile.

“Costi diretti attività specifiche”: voce abbastanza chiara, all’interno della quale è compreso il valore dei costi direttamente imputabili alle attività tipiche della nostra associazione, compresa la occasionale attività di formazione prodotta nel 2011. Non rappresenta il costo complessivo delle stesse attività in quanto non comprensiva delle spese generali imputabili in quota parte.(personale, utenze, etc etc)

“Ammortamenti”: esprime la quota di deperimento ordinario delle attrezzature indicate fra le immobilizzazioni. Si tratta di oneri che non hanno determinato per il 2010 uscite finanziarie.

“Imposte sul reddito” rappresenta l’imposizione diretta stimata per il 2011. Il riferimento è all’imposta Ires e Irap. La stima si basa su un calcolo ponderato di Irap (la principale imposta che dobbiamo sostenere), in funzione del ridotto volume di attività del 2011 rispetto al 2010.

“Minusvalenze e Sopravvenienze Passive” rappresenta l’entità dei costi sostenuti finanziariamente nel 2011 ma di competenza, di anni pregressi; la loro contabilizzazione è avvenuta necessariamente solo al momento della certezza del loro ammontare.

Proponiamo ora la tabella di sintesi della situazione economica.

RICAVI	2011	2010	2009	Variazione 2011 su 2010	Variazione 2010 su 2009			
Quote Associative	7.131,74	10.890,26	↓	↓	↓			
Volontariato Oggi e altre pubbl.	358,42	20.297,00						
Contributi attività istituzionali	157.480,00	159.275,17						
Contributi attività specifiche	663.205,78	1.170.893,72						
Ricavi straordinari	22.568,23	20.131,78						
ALTRI PROVENTI MINORI	346,51	5.743,34						
Totale Ricavi	851.090,68	1.387.231,27				1.028.349,97	-38,65%	34,90%

COSTI	2011	2010	2009	Variazione 2011 su 2010	Variazione 2010 su 2009			
Spese Generali	253.005,03	277.355,32	↓	↓	↓			
Oneri promozione CNV	90.010,67	62.030,84						
Costi diretti attività Specifiche	603.565,29	969.048,34						
Costi diretti attività continua di Formazione	0,00	0,00						
Ammortamenti	5.034,59	6.828,44						
Oneri straordinari	53.389,64	44.948,66						
IMPOSTE E TASSE	8.500,00	15.781,28						
Totale costi	1.013.505,22	1.375.992,88				1.022.983,00	-26,34%	34,51%

Risultato di periodo	- 162.414,54	11.238,39	5.366,97
-----------------------------	---------------------	------------------	-----------------

Totale a pareggio	851.090,68	1.387.231,27
--------------------------	-------------------	---------------------

Sulla base dello schema sopra proposto proviamo a valutare le singole componenti di costo in un confronto con l'anno 2010 per leggerne e valutarne le variazioni. Una vera lettura del confronto potrà forse farci capire dove stiamo andando (ovviamente in termini di numeri).

- Le spese generali sono rimaste sostanzialmente invariate: per la verità lo scostamento c'è stato essendo passate da 277 a 253 mila euro anche se, alla luce del risultato sintetico conseguito, non pare abbia influito in modo determinante.
- Gli oneri di promozione della nostra associazione sono passati da 62 a 90 mila euro a riprova del tentativo di rilanciare la nostra associazione nel sistema di relazioni nazionali. L'organo di stampa e di comunicazione in generale, della nostra associazione, il lavoro di ricostituzione reale dei contatti e relazioni con enti e associazioni evidentemente c'è stato. L'investimento effettuato – cresciuto nel 2011 rispetto al 2010 - attende forse i ritorni in termini economici e non solo.
- I costi diretti per attività specifica si sono notevolmente ridotti, passando da 970 a 600 mila euro circa. La riduzione, che in termini percentuali è del 38% è frutto di una scelta coerente con lo spirito di identità di una associazione che non vuole e non può assumere dimensioni quantitativamente sempre più crescenti. Questo spirito, questo obiettivo, (la crescita quantitativa) appare più coerente di una organizzazione "profit" che di una "non profit" quale quella in esame. La ricerca di una dimensione quantitativa ottimale appare un tema su cui riflettere nei prossimi periodi.
- Gli oneri straordinari appaiono di rilevante entità: oltre 50 mila euro. La variazione rispetto all'anno precedente appare del 18 per cento circa. Tale voce merita di particolare chiarezza, considerato che incide per circa un terzo del disavanzo di periodo: il valore riportato nel rendiconto economico è frutto di:
 - 1) aggiustamenti contabili vari dovuti al non perfetto allineamento dei valori economici stimati nel 2010 rispetto alla loro effettiva realizzazione nel 2011; il valore complessivo di tali inevitabili aggiustamenti è di circa 5 mila euro
 - 2) ammortamento della nostra sede sociale per circa 11.500 euro: tale valore per la verità possiede poco carattere di straordinarietà in senso tecnico; la collocazione in tale voce è forse motivata dal fatto che l'acquisto della sede, proprio per la sua enorme importanza, è sempre stata considerata da tutti noi una operazione "straordinaria". Anche Maria Eletta Martini che ha promosso e guidato tale operazione era certamente consapevole della straordinarietà di tale operazione. La componente di costo annuale espressa dall'ammortamento risente quindi di tale impostazione.
 - 3) altri oneri non ordinari per circa 32 mila euro.

BREVI CONSIDERAZIONI GENERALI DI CARATTERE ECONOMICO

L'anno 2011 è stato un anno veramente difficile. Il disavanzo qui annunciato ne è una prova tangibile.

Il fatto che quello in esame sia il primo bilancio presentato dopo la scomparsa di Maria Eletta induce a pensare che, forse, era inevitabile un risultato del genere; naturalmente qualsiasi organizzazione che si identifica in una persona, nel bene e nel male, subisce gli effetti diretti della vita e della morte di quella persona. Questo abbiamo vissuto nel 2011 e negli anni di assenza forzata di Maria Eletta.

Sì, i valori economici esposti per il 2011, esprimono il sintomo di una organizzazione che fino ad un certo punto ha funzionato, seppure con fatica, ha raggiunto il proprio equilibrio economico, ma che ora forse necessita di essere rivista alla luce della nuova condizione in cui si trova, dei nuovi obiettivi, delle nuove sfide, delle nuove avventure che questa organizzazione può e deve perseguire, sull'impulso della eredità lasciata da Maria Eletta.

Il necessario adeguamento strutturale della nostra economia, inevitabilmente deve seguire alla visione strategica, alla visione "politica" che questa associazione deve avere. A noi il compito di uscire da una situazione economica grave ma ancora rimediabile.

La nostra associazione ha già dato prova di recupero di situazioni simili. Certo l'assenza fisica di Maria Eletta ci pone qualche problema in più, ma il messaggio che ci ha lasciato, riscoperto, riassaporato, forse rielaborato e ridiscusso, potrà portarci lontano. Anche dal punto di vista economico. Sotto tale aspetto, riproporre schemi di ragionamento e strade da percorrere, facilmente ripetibili da tanti soggetti e sigle del volontariato ci pone in una condizione di fragilità e di difficile riconoscibilità, forse ci rende inutili. Al contrario abbiamo vicino a noi esempi e modelli di strategia per cui i messaggi da esprimere e quindi contenuti da valorizzare diventano risorse reperite e quindi opportunità.

RISORSE UMANE COINVOLTE

Nel corso dell'anno 2011 il personale retribuito coinvolto per le iniziative CNV è stato così distribuito:

- dipendenti al 31/12/2011 numero 4 di cui due part-time.
- collaboratori a progetto al 31/12/2011 numero 11
- collaboratori occasionali nel 2011 numero 37
- prestatori d'opera professionale (occasionale e continuativa) nel 2011 numero 21

Presentiamo ora un breve commento su alcune **voci dello stato patrimoniale**:

"Immobilizzazioni": rappresenta il costo storico sostenuto nel corso della vita della nostra associazione, per l'acquisto di vari beni strumentali, come dettagliatamente

indicato in bilancio. Tale voce deve essere confrontata con la voce "fondi di ammortamento" presente nel prospetto delle passività.

"**Crediti**" rappresenta i crediti complessivi della nostra associazione suddivisi come da dettaglio indicato: le voci "enti diversi c/to crediti" e "crediti diversi" esprimono le somme ancora da introitare per contributi già deliberati e riferiti all'annualità 2011. Di seguito il dettaglio degli enti coinvolti:

- Regione Toscana,
- Osservatorio Nazionale per il volontariato
- Fondazione Volontariato e partecipazione
- Varie

"**Fornitori**" : esprime il debito per le forniture di beni e servizi richiesti, e per i quali sono state contabilizzate le relative fatture di acquisto.

"**Impegni di spesa**" rappresenta il debito per spese già definite e per le quali si attende il documento giustificativo di spesa per il relativo pagamento.

"**Fondo trattamento fine rapporto**" rappresenta il debito maturato dal CNV nei confronti dei dipendenti da liquidare alla cessazione dei rapporti contrattuali, e che risulta per circa il 47% coperto dal credito avanzato nei confronti della compagnia di assicurazione, gestore di tali accantonamenti.

"**Debiti tributari**" rappresenta la stima per debito IRAP e IRES per imposte di competenza del 2011.

"**Fondi di ammortamento**": rappresenta l'entità del deperimento e consumo dei beni strumentali indicati nella voce "immobilizzazioni", nella sezione dell'attivo. Tale valore risulta composto dalla sommatoria degli ammortamenti annuali alla data del 31.12.2011.

"**Netto Patrimoniale**" rappresenta la valorizzazione delle risorse investite di proprietà del CNV ed è dato dalla differenza fra il volume delle attività e il volume delle passività. Considerato il risultato negativo dell'anno 2011, il netto patrimoniale complessivo passa da circa 557 mila a circa 395 mila euro con una flessione del 30 per cento circa. Il disavanzo del 2011 è certamente assorbito, ma ulteriori disavanzi di entità importante renderebbero il quadro generale altrettanto preoccupante.

CONSIDERAZIONI GENERALI DI CARATTERE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2011, per i motivi sopra accennati, si presenta ovviamente ridimensionata. Il volume delle attività – che rappresenta il volume delle risorse investite/impiegate - ha subito una riduzione. Dai 1.473 mila euro del 2010 si è passati ai 993 mila euro al netto dei fondi di ammortamento; la riduzione è dovuta

prevalentemente alla riduzione del capitale circolante netto e in specifico dei crediti a breve. La riduzione delle attività ha prodotto naturalmente anche questi effetti patrimoniali.

Di seguito alcune considerazioni sulla struttura patrimoniale della nostra associazione:

- il rapporto fra le passività (finanziamenti di terzi) ed il totale delle attività si mantiene intorno al 60 per cento.

- le risorse proprie (patrimonio netto) si mantengono quindi intorno al 40 per cento dell'attivo (circa 395 mila euro).

- il rapporto fra capitale circolante netto (che esprime le risorse liquide o facilmente liquidabili) e i debiti a breve (che rappresentano l'impegno di spesa nel breve periodo) risulta molto squilibrato: i crediti a breve uniti alla liquidità immediata, pari a circa 156 mila euro, sono circa la metà dei debiti a breve; è evidente la difficoltà finanziaria di far fronte agli impegni di spesa già assunti e da onorare nel breve periodo.

- la difficoltà sopra indicata si amplifica se consideriamo il rapporto fra capitale circolante netto (le risorse liquide o facilmente liquidabili, pari a circa 156 mila euro) e il totale dei debiti, delle passività, pari a circa 600 mila euro. Per dire che le risorse disponibili al 31.12.2011 sono circa un quarto degli impegni di spesa assunti.

Al 31.12.2010 le disponibilità erano di circa il 67 per cento degli impegni assunti.

Quindi, anche se l'esposizione debitoria complessiva si è ridotta – dal 2010 al 2011- per circa 300 mila euro, la struttura patrimoniale complessiva o meglio il rapporto fra debiti e crediti è senza dubbio peggiorato.

In specifico le componenti di maggior valore dei debiti a breve sono rappresentate da fornitori (80 mila euro circa) debiti verso banche (oltre 100 mila euro) e debiti diversi (quasi 120 mila euro)

Per l'anno 2011 la liquidità di cassa è stata disponibile grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Lucca – agenzia S. Anna – che ci ha concesso affidamenti bancario su tre linee di credito:

- Anticipo su crediti su singoli progetti fino ad un massimo di € 80.000,00
- Scoperto di conto corrente ordinario, a revoca, fino ad un massimo di € 100.000,00
- Scoperto di conto corrente ordinario, a scadenza, per ulteriori € 140.000,00 euro

Presentiamo ora la sintesi dell'assetto patrimoniale della nostra associazione alla fine del periodo in esame, con un confronto fra gli esercizi dal 2007 al 2011.

<u>sintesi patrimoniale</u>	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
impieghi					
Immobilizzi	892.903,14	893.056,74	874.464,78	854.197,88	836.487,78
Capitale circolante	352.564,77	458.454,88	448.268,83	619.259,09	156.863,77
totale attività	1.245.467,91	1.351.511,62	1.322.733,61	1.473.456,97	993.351,55
fonti					
Passività	790.286,70	810.716,51	776.571,63	916.056,60	598.365,72
Netto Patrimoniale	455.181,21	540.795,62	546.161,98	557.400,37	394.985,83
Passività e netto	1.245.467,91	1.351.511,62	1.322.733,61	1.473.456,97	993.351,55

rapporto patr. netto -
Attività

36,55%

40,01%

41,29%

37,83%

39,76%

Per quanto riguarda l'operazione straordinaria di acquisto della sede si allega prospetto di sintesi che ricorda l'impegno finanziario decennale costituito da mutuo ipotecario che terminerà nel marzo 2015. Alla data odierna il debito residuo è di circa 200 mila euro di cui solo 10 mila euro di interessi; il capitale rimborsato ammonta a circa 300 mila euro, circa il 60 per cento. Le rate che rimangono da pagare sono formate quasi interamente da rimborso di capitale.

"Operazione acquisto sede "

Mutuo ipotecario

SITUAZIONE AL 23.02.2012

data stipula 14.03.2005		stima totale rate ancora da pagare	201.677,49
importo finanziato :	€ 490.000,00	di cui :	
rate di ammortamento :	n.20	interessi	10.206,85
periodicità rate:	semestrale	capitale	191.470,62
scadenza prima rata :	14/09/2005		
scadenza ultima rata:	14/03/2015	prossima scadenza 14/03/2012	28.811,07

PROSPETTIVE E OBIETTIVI PER L'ANNO 2012

Esponiamo ora il bilancio di previsione per l'anno in corso, sulla base delle informazioni disponibili e soprattutto sulla base dell'ampio confronto avvenuto sia all'interno del consiglio direttivo riunitosi quattro volte, sia del comitato di indirizzo riunitosi tre volte, entrambi, nel periodo da marzo a maggio del corrente anno. (tutte le convocazioni hanno avuto all'ordine del giorno il bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012).

Il prospetto di previsione proposto, riporta un avanzo di periodo di circa 12 mila euro, ed esprime quindi una indicazione di fiducia per il futuro prossimo del Cnv anche se le incognite che stanno davanti non appaiono quantitativamente banali.

Qui sotto proponiamo lo schema di previsione economica dell'anno 2012

BUDGET ECONOMICO DI PREVISIONE 2012

PROVENTI		
<u>QUOTE ASSOCIATIVE</u>		10.000,00
Quote associative (stima)	10.000,00	
<u>CONTRIBUTI PER ATTIVITA' istituzionali</u>		170.000,00
Prot. Regione Toscana 2011/2012	70.000,00	
Fondazione V&P	100.000,00	
<u>CONTRIBUTI VOL.OGGI E ALTRE PUBBLICAZIONI</u>		
Abbonamenti Vol.Oggi		
Contributi Vol.Oggi		
<u>CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPECIFICHE</u>		565.227,88
Servizio Civile Volontario comp.2012	34.000,00	
Progetto Europeo IDEARE	117.000,00	
Prog. Innovazione Cescvot	50.000,00	
Scuola e Volontariato 2011/2012 comp.	126.000,00	
Scuola e Volontariato 2012/2013 comp.	56.000,00	
Villaggio Solidale 2012	94.642,20	
	<i>Cescvot</i> 30.000,00	
	<i>Fondazione CRL</i> 60.000,00	
	<i>Altri (netti)</i> 4.642,20	
Buone Prassi - Cescvot	20.000,00	
Contributo generico da Bandi ?????	67.585,68	
<u>CONTRIBUTO</u>		12.000,00
Eredità Maria Eletta Martini	12.000,00	
TOTALE RICAVI		757.227,88

COSTI		
<u>SPESE GENERALI</u>		268.645,03
Spese istituzionali/direzione	63.120,52	
Spese di funzionamento	54.114,25	
Personale dipendente	139.489,97	
Spese Collaborazioni continuative	11.920,29	
<u>ONERI PROMOZIONE ISTITUZIONALE</u>		53.602,72
Volontariato Oggi		
Stampa (n.2 uscite)	4.450,80	
Spedizioni (n.2)	4.371,92	
Operatore Comunicazione	24.780,00	
Compart. Fond.VP Osservatorio Vol	20.000,00	
<u>COSTI DIRETTI ATTIVITA' SPECIFICHE</u>		383.480,13
Servizio Civile Volontario comp.	8.100,00	
Progetto Europeo IDEARE	117.000,00	
Prog. Innovazione	32.000,00	
Scuola e Volontariato 2011/12 comp.	114.028,00	
Scuola e Volontariato 2012/13 comp.	50.400,00	
Villaggio Solidale 2012	61.952,13	
<u>AMMORTAMENTI</u>		16.500,00
<u>IMPOSTE E TASSE</u>		10.000,00
<u>INTERESSI PASSIVI BANCARI</u>		13.000,00
TOTALE COSTI		745.227,88
AVANZO DI PERIODO		12.000,00

Il risultato di sintesi sopra esposto, è il frutto delle molteplici idee e del lavoro svolto in questi mesi dal Consiglio Direttivo e dal Comitato di Indirizzo.

Rispetto alla perdita dello scorso anno, si auspica una inversione di tendenza attraverso la riduzione certa di costi e attraverso la ricerca di finanziamenti – peraltro non ancora certi – per progetti ed attività specifiche.

Sul fronte della riduzione dei costi, la scelta già annunciata riguarda la riduzione della stampa e spedizione del nostro periodico "Volontariato Oggi" che, pur mantenendo lo stesso numero di uscite - tre ogni anno - sarà necessariamente ridotto in termini di tiratura cartacea e sarà integrato dal formato elettronico della stessa rivista che sarà inviata telematicamente a destinatari mirati; le stampe e le spedizioni postali tradizionali passeranno quindi da circa 22 mila a circa 4/5 mila con un sostanzioso risparmio di spesa.

Ulteriore riduzione è stata prevista in termini di contenimento della spesa generale ed in specifico delle collaborazioni professionali istituzionali, per le quali potrà comunque

essere definito un incremento delle stesse nel caso di ottenimento di risorse finanziarie specifiche.

Sul fronte dei proventi è stata considerata e valorizzata anche la inaspettata notizia del contributo deciso per volontà di Maria Eletta Martini che, attraverso suo testamento, ha voluto manifestare ancora una volta la personale vicinanza e partecipazione alla vita del Centro Nazionale per il Volontariato. Tale gesto, considerate anche le attuali difficoltà economico finanziarie, assume quindi un significato ed un valore del tutto particolare.

Le criticità della previsione dei proventi è espressa dal capitolo definito "contribuzione generica da bandi"; tale voce, di per se abbastanza chiara, è stata quantificata in modo generico attraverso l'applicazione del 20 per cento (percentuale simbolica) al valore complessivo dei progetti di cui si è richiesta l'approvazione alla data odierna e per i quali non vi è ancora alcuna risposta; naturalmente quindi tale voce, purtroppo, non ha al momento alcun valore di certezza.

Essendo oramai trascorso una parte del 2012, parte del bilancio presentato come di previsione è in realtà, già divenuto consuntivo; il riferimento è in specifico all'iniziativa di "villaggio solidale 2012" che, realizzata nel febbraio del corrente anno, ha certamente contribuito positivamente alla tenuta dei conti.

I dati inerenti il personale dipendente ed i collaboratori sono stati aggiornati per il 2012 sulla base delle indicazioni forniteci dallo studio professionale incaricato per la tenuta delle buste paga; anche le altre spese generali sono coerenti con quanto già realizzato nel 2011 e con la normativa fiscale e previdenziale in vigore per il 2012.

Inutile sottolineare la difficoltà di redazione del presente bilancio di previsione soprattutto per la mancanza di una visione e di una strategia di più lungo periodo (oltre il 2012) che speriamo il nuovo Comitato di indirizzo ed il prossimo Consiglio direttivo possano definire in tempi brevi.

La prima parte del 2012 è oramai già trascorsa, seppure con notevoli difficoltà economico finanziarie; non possiamo quindi pensare a quanto è stato fatto o a quanto si poteva fare, sarebbe un inutile esercizio di memoria che forse non darebbe alcun frutto. Occorre pensare al futuro, a partire da quello più prossimo, che in gran parte dipende da tutti noi.

Il 2012 necessita quindi di uno sforzo straordinario, dello sforzo di una squadra di persone che, definita e condivisa una visione strategica di breve periodo, allontani la "Nave CNV" dai pericoli imminenti quali la difficoltà concreta di far fronte ai propri impegni. Successivamente probabilmente il lavoro di squadra dovrà condurre la "Nave CNV" verso oceani lontani; allontanare la nostra associazione dalle "secche" – non solo economiche - in cui adesso si trova per far rivivere il messaggio fondante e caratterizzante della esperienza CNV.

In termini concreti , i volumi complessivi dei proventi, e quindi di spesa, si prevedono ulteriormente ridotti a causa dell'inevitabile ridimensionamento dei rapporti economici con i nostri committenti storici (Cescvot e Regione Toscana in primis). L'occasione in qualche modo forzata che si propone, non deve essere persa. Il patrimonio che dobbiamo difendere è importante e deve essere salvaguardato.

In sintesi l'anno 2012 si presenta sotto l'aspetto economico come un anno particolarmente impegnativo; le energie, interne alla nostra associazione hanno già dato prova di efficienza nel passato, e quindi dovranno necessariamente essere rimesse in campo per superare le difficoltà economiche future.

Cari Soci,

ritenendo di aver ampiamente illustrato la situazione economico patrimoniale del CNV, sia per la parte consuntiva che quella previsionale, proponiamo l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011, con copertura della perdita mediante riduzione del patrimonio netto.

Proponiamo poi in seconda istanza l'approvazione del rendiconto previsionale anno 2012, così come presentato auspicando, attraverso l'aiuto di tutti, la realizzazione dell'equilibrio economico auspicato.

Lucca, 19 maggio 2012

Il Comitato di indirizzo